



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023– 2025

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di RUFFRE' MENDOLA

INDICE

INTRODUZIONE

1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 Scenario economico europeo

1.1.2 Scenario economico nazionale

1.1.3 Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

1.1.4 Documenti programmatici a livello internazionale

1.1.5 Contesto socio-economico del territorio

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 I servizi pubblici locali

1.2.2 Adesioni a reti, associazioni ed altre istituzioni

1.2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati

1.2.4 Disponibilità e gestione delle risorse umane

1.2.5 La gestione del patrimonio

1.3 Indirizzi ed obiettivi strategici

1.3.1 Obiettivi strategici

1.3.2 Obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza

1.3.3 Indirizzi per la promozione e valorizzazione di Città amica dei bambini e degli adolescenti

1.4 Strumenti di rendicontazione

2 SEZIONE OPERATIVA

2.1 Analisi e valutazione sulle risorse finanziarie

2.2 Obiettivi operativi

2.3 Programmazione triennale dei lavori pubblici

2.5 Programmazione del fabbisogno triennale del personale

2.6 Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

2.7 Strumenti di programmazione ulteriore

2.7.1 Programmazione degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

2.7.2 Programmazione delle spese di rappresentanza e per gemellaggi

2.7.3 Programmazione degli incarichi di patrocinio legale

2.7.4 Programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi

2.7.5 Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Allegati:

Quadro di raccordo missioni – programmi – obiettivi

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli nella seconda metà del 2022 registrando un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato **rallentamento** a causa dell'**aumento dei prezzi** dell'energia (dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea) e al repentino **rialzo dei tassi d'interesse** in risposta alla salita dell'inflazione.

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del **Next Generation EU (NGEU)**, un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF - Recovery and Resilience Facility)		672,5 miliardi di euro di cui 312,5 mld sovvenzioni e 360 mld prestiti	2021-2026
Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)		47,5 miliardi di euro	2021-2022
Sviluppo rurale	sovvenzioni	7,5 miliardi di euro	2021-2026
Fondo per la transizione giusta		10 miliardi di euro	
InvestEU		5,6 miliardi di euro	
rescEU		1,9 miliardi di euro	
Horizon Europe		5 miliardi di euro	
Next Generation EU (NGEU)		750 miliardi di euro	

Per l'accesso al RRF (finanziato con l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE) l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, da impostare secondo i 6 pilastri del NGEU: transizione verde; transizione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2022

Il 6 aprile 2022 il Consiglio dei ministri ha approvato Il Documento di economia e finanza per il 2022 e la sua Nota di aggiornamento il 28 settembre. Con la NADEF la previsione di aumento del PIL per il 2022 viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda meta dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo e, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento.

L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici. Le rimanenti componenti della spesa primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale. Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse

NGEU:

- Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)

importi

191,5 miliardi di euro
di cui 68,9 mld € a fondo perduto

tempi

2021-2026

- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)

13 miliardi di euro

2021-2022

Fondo complementare nazionale
2026

30,6 miliardi di euro

2021-

TOTALE = 235,1 miliardi di euro

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal **Next Generation EU** con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal **Next Generation EU** con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Gli interventi previsti per le realizzazioni delle sei missioni:



L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso del 2022 è inferiore alle proiezioni presentate dal Governo nel DEF2022 per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche.

L'attuazione del Piano ha rispettato le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre 2022.

CANDIDATURE E FINANZIAMENTI PNRR DEL COMUNE DI RUFFRE' MENDOLA

- BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - :

MISSIONE E COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTI PNRR	INTERVENTO E CANDIDATURE	SPESA INVESTIMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	IMPORTO CO-FINANZIAMENTO	ESITO CANDIDATURE
M1C1 Digitalizzazione Innovazione e sicurezza nella PA	Migrazione Cloud	Mappatura servizi applicativi da spostare in cloud		47.427,00	0	Intervento Finanziato
	Servizi e cittadinanza digitale	Integrazione CIE e SPID		14.000,00	0	Intervento Finanziato
		Adozione APP IO		5.103,00	0	Intervento Finanziato
		Miglioramento Esperienza cittadino utilizzo del Sito		79.922,00	0	Intervento Finanziato
M4C1 Potenziamento offerta servizi istruzione	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia	REALIZZAZIONE ASILO NIDO	1.100.000,00	800.000,00	300.000,00	Intervento Finanziato

M2C4 INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Nella missione sono confluite due linee di finanziamento, con titolarità Ministero dell'Interno, per complessivi 6,6 miliardi di euro, destinate ad investimenti in efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (c.d. "piccole opere") e alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio (c.d. "opere medie"). Entrambe le misure erano già attive per effetto di quanto disposto rispettivamente dall'art. 1., commi 29 e ss della L. 160/2019 (c.d. "piccole opere"), e dall'art. 139 e ss. Della L. 145/2018 (c.d. "opere medie").

CUP	CAPITOLO PEG	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO INVESTIMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FASE PROGETTO	ANNO ASSEGNAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
F83D20000950004	3204	(LOC. RAUTAZZI) MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' COMUNALE IN LOCALITA' "VILLINI DELL'ALPE" ALLARGAMENTO DI VIA MONTE ROEN RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARAPETTO PEDONALE LUNGO LA SS.42 DELLA MENDOLA.	200.000,00	50.000,00	CONCLUSO	2020	L. 160/2019

F89J21017540001	4885	INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.1, c.29, C.29-bis, L 160/2019)	100.000,00	100.000,00	LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE	2021	L. 160/2019
F87H22003040005	3691	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SU TERRITORIO COMUNALE SULLE PP.FF. 216/2 E 216/4 C.C. RUFFRÈ IN LOCALITÀ MASO COFLARI	159.466,00	50.000,00	LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE	2022	L. 160/2019
F87H21004210005	4785	INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (art.30, c. 14-bis, DL 34/2019)	145.939,81	81.300,81	CONCLUSO	2021	ART. 30, C.14-BIS, DL 34/2019) L. 145/2018

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2023-2025 si colloca in un contesto in cui, anche nel 2022 l'economia sta proseguendo il trend favorevole del 2021 (i dati nazionali sul terzo trimestre sono confortanti ed anche in Trentino si prevedono valori crescenti grazie alla tenuta di tutti i comparti) mentre gli effetti del conflitto bellico, della crisi dei prezzi dell'energia ed il livello raggiunto dall'inflazione sono segnali di criticità ed attenzione. Obiettivo primario della programmazione provinciale è di garantire la messa a terra dei circa 2,5 miliardi di risorse derivanti dal PNRR/PNC, dai fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027, dai fondi statali che finanziano strutture e infrastrutture, con particolare riferimento a quelle afferenti le Olimpiadi invernali 2026.

PIL TRENTINO - La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello scenario più favorevole e la sostanziale stagnazione (0,2%). Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale in un sentiero di crescita seppur con una dinamica attenuata prevedendo una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025 (in uno scenario meno favorevole i tassi di espansione potrebbero essere leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Il Protocollo di finanza locale per il 2023

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2023 è stato firmato il 28 novembre 2022.

In materia di entrate per l'IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote e detrazioni sui fabbricati a fini produttivi già vigenti e non viene prorogata l'esenzione per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili. La Giunta provinciale intende di intervenire, con proposta di legge provinciale, su alcuni aspetti giuridici della normativa, per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Relativamente al bonus idrico, la cui applicazione in ambito provinciale non è avvenuta data l'inapplicabilità della disciplina dettata da ARERA nell'ordinamento provinciale la Provincia intende stipulare un protocollo d'intesa con ARERA, per cui si rinvia al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura.

Nell'ambito della finanza locale viene creato il nuovo "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni" di 40 milioni di euro, in cui una quota pari a 20 milioni è ripartita sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni; un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 e infine una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Vengono stanziati le risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro.

Il Fondo specifici servizi per il 2023 è incrementato rispetto al protocollo precedente per i servizi socio-educativi per la prima infanzia ed il trasporto urbano.

In merito alle risorse per gli investimenti l'ex FIM, in ragione dei maggiori importi dei trasferimenti assegnati per l'aumento dei costi energetici, è limitato ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, ma la Giunta provinciale si impegna nell'ambito della manovra di assestamento 2023 a rendere disponibile anche per il 2024 e 2025 un volume di risorse annuale coerente con quello assegnato nel 2022.

Vengono definiti i criteri di riparto del Fondo a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e asili nido, che ammonta a circa 21 milioni di euro e che verrà prioritariamente utilizzato per integrare quote del finanziamento PNRR rimodulate per alcuni progetti approvati dal Ministero dell'Istruzione relativi a nidi e scuole infanzia (Missione 4 Investimento 1.1) e per finanziare progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici candidati ma non finanziati a valere sul PNRR (Missione 4 Investimento 3.3). In tema di indebitamento data l'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo viene confermata anche per il 2023. Vengono stanziati le risorse la copertura integrare degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

Sempre in materia di personale si condivide la necessita di adoperarsi per dare piena attuazione entro il 30 giugno 2023 al trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante delle scuole infanzia. Infine viene sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020.

1.1.4 DOCUMENTI PROGRAMMATICI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Trasformare il nostro mondo

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

 1 ERADICARE LA POVERTÀ	Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	 2 ERADICARE LA FAME	Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	 3 SALUTE E BENESSERE	Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	 5 PARITÀ DI GENERE	Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICI SANITARI	Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	 8 LAVORO DIGNO E CRESCITA ECONOMICA	Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	 9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI	Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 13 Lotta contro il cambiamento climatico	Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze	 14 LA VITA SOTT'ACQUA	Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	 15 LA VITA SULLA TERRA	Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		

1.1.5 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

TERRITORIO

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	7
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	6	laghi (n°)	1
Comunali (km)	12	fiumi e torrenti (n°)	
Vicinali (km)			
Autostrade (km)			

Caratteristiche generali della popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	427
Popolazione residente al 31/12/2021	426
Totale Popolazione	
di cui:	
maschi	223
femmine	203
nuclei familiari	238
comunità/convivenze	0
Popolazione al 31/12/2021	426
Totale Popolazione	
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	21
In età scuola obbligo (7/14 anni)	20
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	65
In età adulta (30/65 anni)	203
In età senile (oltre 65 anni)	117

Trend storico della popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	17	16	15	21	19
In età scuola obbligo (7/14 anni)	23	26	22	20	19
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	61	62	61	65	64
In età adulta (30/65 anni)	202	200	198	203	203
In età senile (oltre 65 anni)	103	104	107	117	119

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Servizi gestiti in forma Diretta	Descrizione
ACQUEDOTTO	GESTIONE IN ECONOMIA
FOGNATURA	GESTIONE IN ECONOMIA
CAMPI SPORTIVI	GESTIONE IN ECONOMIA
PATRIMONIO IMMOBILI	GESTIONE IN ECONOMIA
MENSA ASILO	GESTIONE IN ECONOMIA
SERVIZIO SPERIMENTALE ASILO NIDO	GESTIONE COOPERATIVA "LA COCCINELLA"

Da Marzo 2022 è attivo il Servizio Sperimentale 0-6 Asilo Nido nel Comune di Ruffrè Mendola con un'utenza massima ammissibile di nr.

12 posti, per le famiglie residenti, o in attesa di regolazione anagrafica, e per quelle dei Comuni convenzionati (al momento Comune Borgo d’Anaunia, Comune di Amblar Don, Comune di Ronzone, Comune di Cavareno e Comune di Romeno).

Servizi gestiti in forma Associata:	Descrizione
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	FUNZIONE DELEGATA ALLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON

Servizi affidati a organismi partecipati	Descrizione
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	RFD

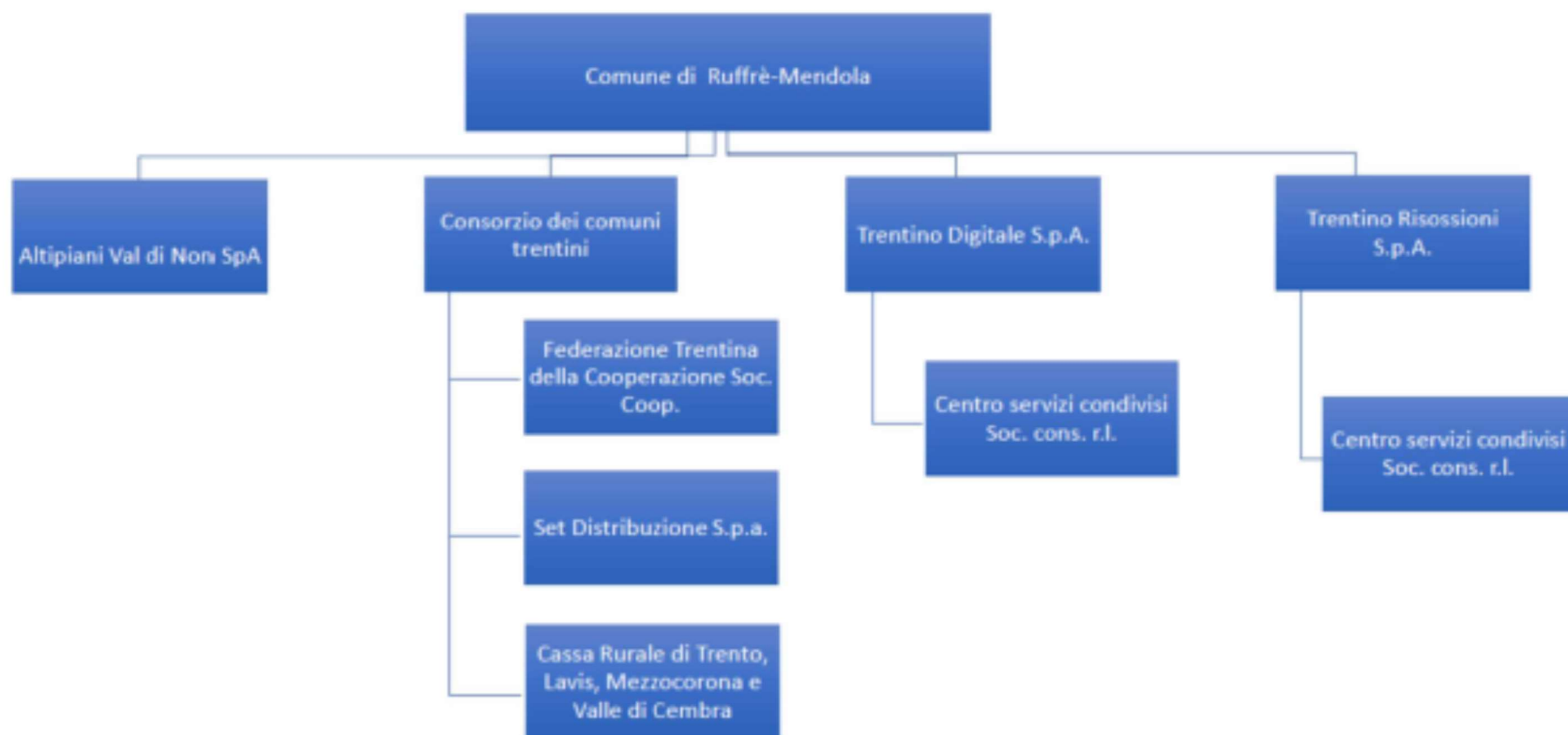
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, con delibera n. 11 del 22 aprile 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 612 della legge 190/2014.

Il ruolo del Comune è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. A tal fine il Comune deve ottemperare agli obblighi di comunicazione e certificazione al Ministero delle Finanze e monitorare costantemente, in base al dettato normativo di riferimento, valutando l'opportunità e/o la possibilità di mantenere la quota posseduta.

In data 18 dicembre 2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 31 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Ruffrè - Mendola.



Si riportano i relativi link per il recupero dei Bilanci:

<file:///C:/Users/Ragioneria/Downloads/Fascicolo-bilancio-21-22.pdf>

<https://www.comunitrentini.it/archivio/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2020>

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2021>

http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/propostadibilancio2021_approvato_e_da_depositare.pdf

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	360.962,64	366.039,93	554.379,27
Di cui fondo di cassa 31/12	252.103,50	559.255,04	477.283,91
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	167.670,00	159.877,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	546.260,19	234.544,54	180.558,47	15.545,00	15.545,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	550.200,00	544.600,00	536.200,00	536.200,00	536.200,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	159.457,29	296.419,38	472.576,39	334.446,39	310.839,39
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	378.775,00	287.000,00	314.150,00	304.150,00	304.150,00
Totale Titolo 4: Entrate in	633.756,47	915.373,42	984.100,00	107.500,00	107.500,00

conto capitale					
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	569.300,00	392.300,00	411.300,00	411.300,00	411.300,00
Totale	3.135.418,95	2.960.114,34	3.028.884,86	1.839.141,39	1.815.534,39

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2021-2025:

Entrate tributarie	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	550.200,00	544.600,00	536.200,00	536.200,00	536.200,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 1	550.200,00	544.600,00	536.200,00	536.200,00	536.200,00
------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2025:

Entrate da servizi	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	319.475,00	236.100,00	273.250,00	263.250,00	263.250,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	54.900,00	47.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	378.775,00	287.000,00	314.150,00	304.150,00	304.150,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2021	Passivo	2021
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		B) Fondi rischi e oneri	
Immobilizzazioni immateriali		C) Trattamento di fine rapporto	
Immobilizzazioni materiali		D) Debiti	
Immobilizzazioni finanziarie			
C) Attivo Circolante			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Disponibilità liquide			
D) Ratei e risconti attivi		E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
Totale Attivo		Totale Passivo	

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2021 – 2025 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

forme di indebitamento					
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale investimenti con indebitamento	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	586.956,47	782.973,42	905.100,00	92.500,00	92.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.600,00	53.100,00	64.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	33.200,00	79.300,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	633.756,47	915.373,42	984.100,00	107.500,00	107.500,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	1.213.024,90	1.163.342,12	1.330.920,21	1.182.352,00	1.158.745,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.368.204,66	1.167.582,83	1.148.675,26	107.500,00	107.500,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	98.900,00	98.900,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	7.989,39	7.989,39	7.989,39	7.989,39	7.989,39
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassier e	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	569.300,00	392.300,00	411.300,00	411.300,00	411.300,00

Totale Titoli	3.387.418,95	2.960.114,34	3.028.884,86	1.839.141,39	1.815.534,39
----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	764.261,92	833.336,73	866.442,51	552.448,00	528.841,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	119.190,00	179.466,60	205.637,30	94.990,00	94.990,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività	2.900,00	2.900,00	4.900,00	2.900,00	2.900,00

culturali					
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.950,00	19.350,00	16.950,00	16.150,00	16.150,00
Totale Missione 07 - Turismo	10.050,00	8.250,00	7.250,00	7.250,00	7.250,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	47.050,00	82.700,00	49.000,00	38.000,00	38.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	256.118,47	354.574,23	402.396,70	157.457,00	157.457,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.051.284,10	602.079,97	571.071,96	178.157,00	178.157,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	12.000,00	5.000,00	9.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.550,00	109.200,00	173.700,00	173.700,00	173.700,00

Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	36.763,00	32.194,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	19.000,00	18.800,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	253.812,07	161.173,42	102.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

19 - Relazioni internazionali					
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	25.900,00	20.800,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Totale Missione 50 - Debito pubblico	7.989,39	7.989,39	7.989,39	7.989,39	7.989,39
Totale Missione 60 - Anticipazioni	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	569.300,00	392.300,00	411.300,00	411.300,00	411.300,00
Totale	3.387.418,95	2.960.114,34	3.028.884,86	1.839.141,39	1.815.534,39

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	359.046,78	327.419,91	332.633,21	300.050,00	300.050,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	24.230,00	24.050,00	24.150,00	24.150,00	24.150,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	447.450,00	480.800,00	651.095,00	543.857,00	520.250,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	205.163,00	162.946,00	152.197,00	143.450,00	143.450,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

redditi da capitale					
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	58.500,00	62.500,00	59.500,00	59.500,00	59.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	118.635,12	105.626,21	111.345,00	111.345,00	111.345,00
Totale Titolo 1	1.213.024,90	1.163.342,12	1.339.920,21	1.182.352,00	1.158.745,00

La spesa in conto capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.130.095,25	983.507,57	1.137.675,26	104.000,00	104.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	217.609,41	179.575,26	2.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.368.204,66	1.167.582,83	1.148.675,26	107.500,00	107.500,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2023/2025	Importo iniziale	Fonte di finanziamento	Durata in anni
ACQUISTO MOBILI E ARREDI UFFICI COMUNALI	-		
ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO SPERIMENTALE ASILO NIDO	10.000,00	BUDGET	1
ACQUISTO TERRENI	5.000,00	BUDGET	1
ACQUISTO ATTREZZATURE	2.000,00	BUDGET	1
ACQUISTO HARDWARE (POSTAZIONI DI LAVORO)	2.000,00	BUDGET	1
ACQUISTO IMPIANTI LUMINOSI NATALIZI	2.000,00	BUDGET	1
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO DI RUFFRE'	4.000,00	BUDGET	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	10.000,00	BUDGET	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO "SALONE IMPERIALE"	30.000,00	CANONI AGGIUNTIVI BIM	1

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	10.000,00	BUDGET	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	5.000,00	BUDGET	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	100.000,00	BUDGET/PIANI DI VALLATA BIM	1
SPESE PER MESSA IN SICUREZZA STRADALE, REALIZZAZIONE RECINZIONI SICUREZZA SUL TERRITORIO COMUNALE	30.000,00	BUDGET/CANONI AGGIUNTIVI BIM	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTATURA STRADE COMUNALI, MESSA IN SICUREZZA STRADALE, SOTTOSERVIZI	15.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE/SANZIONI URBANISTICHE	1
PROGETTO MOBILITA'	5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI BIM	1
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA FONDO DA IMPEGNARE	3.000,00	BUDGET	1
RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE	10.000,00	BUDGET/CANONI AGGIUNTIVI BIM	1

SISTEMAZIONE, ACQUISTO ATTREZZATURE E STRUTTURE, RECINZIONI PARCHI GIOCO E AREE VERDI	10.000,00	BUDGET	1
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VERDE E NUOVI COLLEGAMENTI SENTIERI	40.000,00	CANONI AGGIUNTIVI BIM	1
INTERVENTI STRAORDINARI "AREA LAGO" - LAGHI	15.000,00	BUDGET/CANONI AGGIUNTIVI BIM/PIANI DI VALLATA	1
MANTENIMENTO ARREDO URBANO	10.000,00	PIANI DI VALLATA	1
MANUTENZIONE STRAORD. STRADE E MARCIAPIEDI PASSO MENDOLA	15.000,00	BUDGET/CONTRIBUTO MINISTERO INTERNI	1
ATTREZZATURE E IMPIANTI PER IMMOBILI PATRIMONIALI E DEMANIALI	-		1
MALGA PENEGAL	-		1
RISTRUTTURAZIONE ORATORIO	-		1
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	2.000,00	BUDGET	1

STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LA SISTEMAZIONE DEGLI INTERNI DELLA P.ED. 152 C.C. RUFFRÈ P.ED 152 CUP F82H23000010006 CODICE CIG 9667329443.	14.100,00	CONTRIBUTO MINISTERO	1
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "CAPPOTTO TERMICO" DELLA P.ED. 152 C.C. RUFFRÈ P.ED 152 CUP _____ CODICE CIG _____	50.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO	1
REALIZZAZIONE 4 CABINE ELETTRICHE	100.000,00	BUDGET/RIMBORSO C/TERZI	2
AMPLIAMENTO MAGAZZINO COMUNALE - Realizzazione nuova tettoia da adibire a deposito comunale -	-		1
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. MASO VALLETTE	150.000,00	BUDGET/CONTRIBUTO MINISTERO INTERNI	2
"RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE CALDAIA" P.ED. 152 - AVVISO C.S.E 2022 CUP ----- CIG -----	-		1

"RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE INFISSI E FINESTRE" P.ED. 152 - AVVISO C.S.E 2022 CUP F84J23000070006 CIG 9666388BB7	-		1
PROGETTAZIONE DEFINITIVA REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA SULLA P.ED. 430 CUP F86F22000050001 - FINANZIATO PNRR	100.000,00	PNRR	3
INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI	50.000,00	FONDO INVESTIMENTI MINORI	1

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2023	2024	2025
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate - Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	528.608,89	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	180.558,47			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	592.764,21	536.200,00	Titolo 1 – Spese correnti	1.658.495,96	1.330.920,21
			Di cui fondo pluriennale vincolato		15.545,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	609.288,65	472.576,39	Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.548.037,49	1.148.675,26
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	495.004,43	314.150,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.550.197,58	924.100,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	15.978,78	7.989,39
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	424.242,22	411.300,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	456.504,15	411.300,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	521.089,60				
Totale complessivo Entrate	4.330.105,98	3.028.884,86	Totale complessivo Spese	3.809.016,38	3.028.884,86

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B BASE	01	1	1	100
B BASE	01	1	1	100
B EVOLUTO	01	1	1 / T.D.	100
C BASE	03	1	1 28 h temporaneo	0,89
C BASE	01	1	1/ T.D.	100
C BASE	01	1	1	100
C EVOLUTO	01	1	1	100
SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO	3^ CLASSE	1	8 ORE SETT	0,22
A BASE	01	1	1 / TD 14 ORE	0,39

Attualmente la sede Segretariale è scoperta ed il Segretario comunale è a scavalco fino al 31/03/2023. Dal 01/04/2023 verrà riattivata la Convenzione come approvato dalla delibera del Consiglio Comunale nr. 01 del 15/03/2023.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I riferimenti relativi ai vincoli di finanza pubblica sono i seguenti commi della legge 145/ 2018

- 819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

- 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (289)

- 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

2. SESSIONE OPERATIVA

2.1 ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Premesso che, lo stato di emergenza epidemiologica con tutte le sue conseguenze degli scorsi anni, ha ulteriormente rallentato l'attività programmatica è prorogato al 30 aprile 2023, nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

La costruzione della proposta di bilancio si colloca in una fase di forte tensione dovuta alle dinamiche di aumento dei prezzi dell'energia e conseguentemente dell'inflazione e nell'incertezza della definizione del quadro di finanza nazionale e provinciale. Sul piano nazionale infatti i tempi di approvazione della legge di bilancio condizionano la definizione di un quadro di riferimento nazionale definitivo, mentre a livello provinciale il Protocollo di finanza locale per il 2023 è stato siglato con ritardo da Consiglio delle Autonomie Locali e Giunta provinciale ed il quadro definitivo potrà essere disponibile solo con la legge provinciale di bilancio 2023.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per l'ulteriore approfondimento finanziario.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - IM.I.S

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. E' in vigore dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014). Sostituisce l'IM.U.P. e la TASI. L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato). Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta. Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione sull'IMIS relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento. A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione. In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione Dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

ALIQUEUTE IMIS ANNO 2023

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUEUTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

La L.P. 30.12.2014, n. 14, "legge finanziaria provinciale per il 2015", ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'I.M.I.S. con la deliberazione nr. 5 di data 31 marzo 2016.

E previsto l'adeguamento alle ultime disposizioni normative del Regolamento IMIS, con la sola previsione della tassazione delle categorie catastali F2 (Ruderi), tra le quali, nel Comune di Ruffrè Mendola è presente solo un immobile.

Non sono presenti sul territorio beni strumentali di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, per i quali a far data del 2022, è previsto il pagamento IMIS.

Il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

Le aliquote standard fissate a valere per il 2022 dalla citata disciplina sono indicate nella tabella.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti sono in gran parte costituiti da trasferimenti provinciali ed in questo scenario di incertezza, con il Protocollo d'intesa, la PAT ha fornito elementi di stabilità che consentono di programmare con relativa certezza la gestione economico-finanziaria per il 2023. Si riporta di seguito quanto previsto nel protocollo stesso: Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2022 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 285,1 mln di Euro, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue:

2.11 ANALISI DELLE ENTRATE

	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate tributarie (Titolo 1)	550.200,00	544.600,00	536.200,00	536.200,00	536.200,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	159.457,29	296.419,38	461.129,39	334.446,39	310.839,39
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	378.775,00	287.000,00	314.150,00	304.150,00	304.150,00
Totale entrate correnti	1.088.432,29	1.128.019,38	1.311.479,39	1.174.796,39	1.151.189,39
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					

Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	204.109,41	164.575,26	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	633.756,47	915.373,42	924.100,00	107.500,00	107.500,00

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	550.200,00	544.600,00	536.200,00	536.200,00	536.200,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)					
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	550.200,00	544.600,00	536.200,00	536.200,00	536.200,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101:	159.457,29	296.419,38	461.129,39	334.446,39	310.839,39

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	159.457,29	296.419,38	461.129,39	334.446,39	310.839,39

Entrate extratributarie

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	319.475,00	236.100,00	273.250,00	263.250,00	263.250,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	54.900,00	47.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	378.775,00	287.000,00	314.150,00	304.150,00	304.150,00

Entrate in c/capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	586.956,47	782.973,42	845.100,00	92.500,00	92.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	13.600,00	53.100,00	64.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	33.200,00	79.300,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	633.756,47	915.373,42	924.100,00	107.500,00	107.500,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

termine					
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totali Entrata e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2023	2024	2025
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	180.558,47	15.545,00	15.545,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	536.200,00	536.200,00	536.200,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	461.129,39	334.446,39	310.839,39
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	314.150,00	304.150,00	304.150,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	924.100,00	107.500,00	107.500,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	411.300,00	411.300,00	411.300,00
Totale Entrate	2.957.437,86	1.839.141,39	1.815.534,39

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2023	2024	2025
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	806.442,51	552.448,00	528.841,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	205.637,30	94.990,00	94.990,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.900,00	2.900,00	2.900,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	16.950,00	16.150,00	16.150,00
missione 07 - turismo	7.250,00	7.250,00	7.250,00
missione 08 – assetto del territorio ed	49.000,00	38.000,00	38.000,00

edilizia abitativa			
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	402.396,70	157.457,00	157.457,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	571.071,96	178.157,00	178.157,00
missione 11 – soccorso civile	9.000,00	7.000,00	7.000,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	173.700,00	173.700,00	173.700,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	9.300,00	9.300,00	9.300,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.500,00	15.500,00	15.500,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e	0,00	0,00	0,00

pesca			
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	102.500,00	2.500,00	2.500,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	34.500,00	34.500,00	34.500,00
missione 50 – debito pubblico	7.989,39	7.989,39	7.989,39
missione 60 – anticipazioni finanziarie	130.000,00	130.000,00	130.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	411.300,00	411.300,00	411.300,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

La spesa viene inoltre articolata in missioni e programmi:

- le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni.

Di seguito il dettaglio della spesa corrente (titolo 1) e della spesa in conto capitale (titolo 2).

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Non ci sono in previsione nuove assunzioni per il triennio 2023/2025.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non ci sono in previsione alienazioni di beni immobili nel triennio 2023/2025.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse di parte straordinaria necessarie alla realizzazione della relativa progettazione definitiva esecutiva nonché per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase progettuale, i cui lavori saranno finanziati in sede di assestamento con le risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione.

Quadro delle disponibilità finanziarie presunte

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
2	Fondo per investimenti comunali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
3	Budget	297.600,00	129.900,00	-	427.500,00
4	Leggi di settore	50.000,00	50.000,00	-	100.000,00
5	FPV	164.575,26	-	-	164.575,26
6	Contributi Ministero degli Interni	83.700,00	50.000,00	-	133.700,00
7	Bim Canonici aggiuntivi	47.000,00	47.000,00	47.000,00	141.000,00
8	Piani di Villata BIM ADIGE	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00
8	PNRR	400.000,00	400.000,00		800.000,00
TOTALI		1.126.575,26	760.600,00	130.700,00	2.017.875,26

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco
BILANCIO 2023/2025

N.	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Tipologia di finanziamento	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO SPERIMENTALE ASILO NIDO	10.000,00	BUDGET	
2	ACQUISTO TERRENI	5.000,00	BUDGET	
3	ACQUISTO ATTREZZATURE	2.000,00	BUDGET	
4	ACQUISTO HARDWARE (POSTAZIONI DI LAVORO)	2.000,00	BUDGET	
5	ACQUISTO IMPIANTI LUMINOSI NATALIZI	2.000,00	BUDGET	
6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO DI RUFFRE'	4.000,00	BUDGET	
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	10.000,00	BUDGET	
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO "SALONE IMPERIALE"	30.000,00	CANONI AGGIUNTIVI BIM	
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	10.000,00	BUDGET	
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	5.000,00	BUDGET	
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	100.000,00	BUDGET/PIANI DI VALLATA BIM	

12	SPESA PER MESSA IN SICUREZZA STRADALE, REALIZZAZIONE RECINZIONI SICUREZZA SUL TERRITORIO COMUNALE	30.000,00	BUDGET/CANONI AGGIUNTIVI BIM	
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTATURA STRADE COMUNALI, MESSA IN SICUREZZA STRADALE, SOTTOSERVIZI	15.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE/SANZIONI URBANISTICHE	
14	PROGETTO MOBILITA'	5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI BIM	
15	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA FONDO DA IMPEGNARE	3.000,00	BUDGET	
16	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE	10.000,00	BUDGET/CANONI AGGIUNTIVI BIM	
17	SISTEMAZIONE, ACQUISTO ATTREZZATURE E STRUTTURE, RECINZIONI PARCHI GIOCO E AREE VERDI	10.000,00	BUDGET	
18	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VERDE E NUOVI COLLEGAMENTI SENTIERI	40.000,00	CANONI AGGIUNTIVI BIM	
19	INTERVENTI STRAORDINARI "AREA LAGO" - LAGHI	15.000,00	BUDGET/CANONI AGGIUNTIVI BIM/PIANI DI VALLATA	
20	MANTENIMENTO ARREDO URBANO	10.000,00	PIANI DI VALLATA	
21	MANUTENZIONE STRAORD. STRADE E MARCIAPIEDI PASSO MENDOLA	15.000,00	BUDGET/CONTRIBUTO MINISTERO INTERNI	
22	MALGA PENEGAL	-		

23	RISTRUTTURAZIONE ORATORIO	-		
24	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	2.000,00	BUDGET	
25	STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LA SISTEMAZIONE DEGLI INTERNI DELLA P.ED. 152 C.C. RUFFRÈ P.ED 152 CUP F82H23000010006 CODICE CIG 9667329443.	14.100,00	CONTRIBUTO MINISTERO	
26	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "CAPPOTTO TERMICO" DELLA P.ED. 152 C.C. RUFFRÈ P.ED 152 CUP _____ CODICE CIG _____	50.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO	
27	REALIZZAZIONE 4 CABINE ELETTRICHE	100.000,00	BUDGET/RIMBORSO C/TERZI	
28	AMPLIAMENTO MAGAZZINO COMUNALE - <i>Realizzazione nuova tettoia da adibire a deposito comunale -</i>	-	AVANZO DISPONIBILE A CONSUNTIVO 2022	
29	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. MASO VALLETTE	150.000,00	BUDGET/CONTRIBUTO MINISTERO INTERNI	
30	"RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE CALDAIA" P.ED. 152 - AVVISO C.S.E 2022 CUP ----- CIG -----	-	AVVISO C.S.E. 2022 - IN ATTESA DI FINANZIAMENTO	
31	"RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE INFISSI E FINESTRE" P.ED. 152 - AVVISO C.S.E 2022 CUP F84J23000070006 CIG 9666388BB7	60.000,00	BUDGET (AVVISO C.S.E. 2022 - IN ATTESA DI FINANZIAMENTO)	
32	PROGETTAZIONE DEFINITIVA REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA SULLA P.ED. 430 CUP F86F22000050001 - FINANZIATO PNRR	100.000,00	PNRR	

33	INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI	50.000,00	FONDO INVESTIMENTI MINORI	
34	INCARICHI PER PROGETTAZIONI E PROGETTAZIONI <i>da FPV</i>	22.475,26	FPV ENTRATA	IN FASE DI ESECUZIONE
35	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI O SALA CONSIGLIARE <i>da FPV</i>	22.100,00	FPV ENTRATA	IN FASE DI ESECUZIONE
36	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - ASILO NIDO <i>da FPV</i>	18.000,00	FPV ENTRATA	IN FASE DI ESECUZIONE
37	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SU TERRITORIO COMUNALE SULLE PP.FF. 216/2 E 216/4 C.C. RUFFRÈ IN LOCALITÀ MASO COFLARI <i>da FPV</i>	102.000,00	FPV ENTRATA	IN FASE DI ESECUZIONE
38	SOMMA URGENZA ACQUEDOTTO NOVEMBRE 2022 <i>da FPV</i>	125.000,00	CONTRIBUTO PAT	IN FASE DI ESECUZIONE
		1.148.675,26		